



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio disciplina gestione rifiuti
e siti inquinati

rifiuti@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4113
fax + 39 040 377 4513/4410
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

protocollo n. ALP/ E/28/152
riferimento
allegato
Trieste,

Servizio Valutazioni Ambientali
Sede

oggetto: **SCR- 1618** - D.Lgs. 152/2006, LR 43/1990, DGR 2151/2017, DPR 357/97, DGR 1323/2014 - verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e contestuale valutazione di incidenza del progetto relativo all'installazione di un impianto di pirogassificazione di residui di pulper della linea cartone presso lo stabilimento della Burgo Group Spa in Comune di Duino Aurisina. Parere su integrazioni inviate

Con nota prot. n.205 di data 2 gennaio 2019 codesto Servizio ha inviato copia della documentazione integrativa presentata dalla ditta Burgo Group Spa a corredo della domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto in oggetto.

Con nota prot. 4175 di data 17 agosto 2018, lo scrivente Servizio aveva evidenziato che nello Studio preliminare ambientale era stata tralasciata la verifica puntuale del rispetto dei criteri regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Regione n.058/Pres di data 19 marzo 2018.

Dalla documentazione integrativa inviata si evince che il progetto in oggetto sarebbe *"conforme ai criteri localizzativi stabiliti in gran parte con livello di tutela AC, con alcune occorrenze di livello AL. In nessun caso si incorre nel livello di tutela E (escludente) che precluderebbe senz'altro alla realizzazione dell'iniziativa."*

Più in dettaglio l'analisi sottolinea che l'area interessata agli interventi è soggetta ai seguenti vincoli:

- 1B – aree destinate alla coltivazione di colture pregiate e produzioni tipiche - livello di tutela AC
- 3E – aree con bassa soggiacenza della falda in condizioni di massimo impinguamento storico – livello di tutela cautelativo (AC)
- 3G – aree con elevata vulnerabilità intrinseca della falda – livello di tutela cautelativo (AC)
- 5C – territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia – livello di tutela limitante (AL)
- 5E – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una profondità di 150 metri ciascuna – livello di tutela limitante (AL)
- Al fine di superare la limitazione imposta dai criteri 5C e 5F il proponente prevede di ottenere l'autorizzazione paesaggistica, comunque necessaria per il procedimento edilizio
- 6F – territori contermini alla rete Natura 2000 – poiché la distanza risulterebbe compresa tra 300 e 1000 metri viene applicato il livello di tutela limitante (AL). Al fine di superare la limitazione imposta del criterio 6F il proponente ha inoltrato lo Studio di incidenza.
- 7A – zonizzazione del territorio regionale per la gestione della qualità dell'aria – livello di tutela cautelativo (AC)
- 8A – distanze da centri abitati e da funzioni sensibili
- 8b – distanze da case sparse

Per questi criteri il proponente non ha fornito alcuna indicazione in merito alle distanze minime, assumendo il livello di tutela limitante (AL), per il quale è prevista la possibilità di deroga ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 34/2017.

A tal proposito, nella documentazione inviata, il proponente definisce le misure di mitigazione che intende adottare per ridurre al minimo gli impatti su tutti i recettori sensibili.

Da quanto sopra indicato, e per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si formulano le seguenti osservazioni.

Dalla documentazione acquisita non risulta individuato compiutamente il perimetro dell'area interessata dalla gestione dei rifiuti che, come ribadito per altri progetti esaminati, definisce i punti corretti da cui misurare le distanze per la verifica dei livelli di tutela di alcuni criteri localizzativi. L'importanza della corretta misurazione della distanza dei limiti dell'impianto dalle aree sensibili è fondamentale per l'applicazione dei criteri localizzativi. Ad esempio, il criterio 6F individua, per gli impianti ricadenti nella categoria incenerimento e coincenerimento posti a distanze inferiori a 300 metri, un livello di tutela escludente (E) mentre per distanze superiori ai 300 metri il livello di tutela è di attenzione limitante (AL). Dalla documentazione inviata risulterebbe che la distanza dal sito ZPS IT3341002 – Aree carsiche della Venezia Giulia misurato dal baricentro dell'area interessata è di poco superiore ai 300 metri. In tale situazione, come anche nel caso dei criteri 8A e 8B, una minima differenza nel valore misurato implica l'impossibilità o meno di realizzare l'impianto.

In considerazione del fatto che la delimitazione puntuale dell'area interessata dalla gestione dei rifiuti dovrà essere comunque effettuata in sede di progetto esecutivo e che i criteri localizzativi regionali prevedono la possibilità da parte del proponente di verificare, al momento della presentazione dell'istanza autorizzativa, il rispetto dei criteri localizzativi con maggior scala di dettaglio, si ritiene di poter dare parere positivo alla realizzazione dell'impianto con la seguente prescrizione:

"In sede di presentazione della domanda di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto il proponente deve predisporre un elaborato grafico di dettaglio con l'individuazione del perimetro dell'area interessata dalla gestione dei rifiuti ed eseguire la verifica puntuale dei vincoli su scala locale (microlocalizzazione), anche per ovviare ad eventuali mutamenti dello stato di fatto dei luoghi rispetto alle fonti dei dati a disposizione. In caso di vincoli che richiedano accorgimenti e misure mitigative che permettano di raggiungere la compatibilità ambientale del vincolo, il proponente dovrà predisporre uno specifico documento di dettaglio. Nei casi previsti dall'articolo 15 della legge regionale 34/2017, il proponente dovrà ottenere il provvedimento di autorizzazione alla deroga da parte della struttura regionale competente in materia di rifiuti."

Con i migliori saluti.

Il Direttore di Servizio
ing. Flavio Gabrielcig
(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)